



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 del 02/03/2021

OGGETTO: Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 commi da 859 a 867 - Legge 145/2018.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **marzo** alle ore **16:25** nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale debitamente convocata, con la modalità telematica della videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e della delibera di Giunta Comunale n. 26 del 13/03/2020.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

| Ruolo | Nominativo | Presente | Assente |
|-------------------|-------------------------|----------|---------|
| Sindaco | LAVANGA CARMINE | Si | |
| Assessore | IRMICI MASSIMILIANO | Si | |
| Assessore | CAMPARI LAURA | Si | |
| Assessore | MAGISTRELLI GABRIELE | Si | |
| Assessore Esterno | ANTONINI SARA | | Si |

| | |
|---------------------------|--------------------------|
| Totale Presenti: 4 | Totale Assenti: 1 |
|---------------------------|--------------------------|

Sono collegati da remoto: Campari Laura e Magistrelli Gabriele.

Sono presenti fisicamente: Lavanga Carmine, Irmici Massimiliano, e Panariello Michele.

Partecipa alla seduta **Dott. Panariello Michele**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'articolo 1 comma 862 Legge 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" prevede che - *Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- L'articolo 1 comma 859 Legge 145/2018 prevede che:

"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

1) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 e 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente, in ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Le misure di cui ai commi 862 e 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

- L'articolo 1 comma 868 della Legge 145/2018, dispone che:

1) Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le Amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli Enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+;

Visto il decreto Milleproroghe, D.L. 183/2020, in corso di conversione in Legge, che prevede quanto segue: "4-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 861 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile» Per verificare l'eventuale obbligo di iscrizione del Fondo garanzia debiti commerciali;

Vista la determinazione della Responsabile dell'Area Finanziaria n. 38 del 15.02.2021 ad oggetto: "Determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2020, ai sensi dell'art. 9 D.P.C.M. 22 SETTEMBRE 2014 E Legge 145/2018";

Vista la comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 al 31/12/2019 pari ad € 13.458,67, risultante dalla contabilità dell'Ente e comunicato alla PCC;

Vista la comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 al 31/12/2020 pari ad € 2.289,08, risultante dalla contabilità dell'Ente e comunicato alla PCC;

Viste le proprie scritture contabili e confrontati l'ammontare del debito commerciale residuo al 31/12/2020 con quello risultante al 31/12/2019 si evidenzia che il debito è ridotto di una quota pari al **17%** dello stock del debito 2019 e pertanto **non si iscrive il FGDC**;

Evidenziato che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;

Visto l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021 ed eventuali successivi differimenti;

Visto il decreto del Ministero Interno del 13 gennaio 2021 che ha disposto ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021. (GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021);

Visto l'art. 48 del D.L.gs.18.08.00 n. 267;

VISTO ed acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso ex art. art. 49 del TUEL dalla Responsabile dell'Area Finanziaria;

CON votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 4, votanti 4, favorevoli 4, contrari 0, astenuti 0;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto evidenziato in narrativa;
2. Di evidenziare che sulla base dei valori certificati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, il Comune di Pogliano Milanese non è tenuto ad accantonare il Fondo Garanzia Crediti Commerciali;

3. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 4, votanti 4, favorevoli 4, contrari 0, astenuti 0, immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del TUEL.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Carmine Lavanga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Panariello Michele